

**M. FORNARI, A. GAROLI, L. GOZZI,  
S. GUIZZARDI, A. MARTINI, S. MATASSONI**

# **OSTEOPATIA COME MEDICINA DI TERRENO**

**PICCIN**

Tutti i diritti sono riservati.

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore. Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

#### **Avvertenza**

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione, l'Editore non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi lesione e/o danno dovesse venire arrecato a persone o beni per negligenza o altro, oppure uso od operazioni di qualsiasi metodo, prodotto, istruzione o idea contenuti in questo libro. L'Editore raccomanda soprattutto la verifica autonoma delle diagnosi e del dosaggio dei medicinali, attenendosi alle istruzioni per l'uso e controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi.

ISBN 978-88-299-2304-5

Stampato in Italia

---

© 2014 by Piccin Nuova Libreria S.p.A. Padova  
www.piccin.it

# Gli Autori



Tutti gli autori sono docenti della Scuola di Osteopatia C.I.O. Collegio Italiano Osteopatia con sede a Parma (formula full-time) e a Bologna (formula part-time) ed insegnanti nel Corso post-graduate “Osteopatia come medicina di Terreno” di Bologna. In particolare:

**MAURO FORNARI D.O.M.R.O.I**

Osteopata e Presidente della scuola di osteopatia C.I.O. Collegio Italiano di Osteopatia con sede a Parma

**ALBERTO GAROLI MD Ac, MD Ay, MD Tcm**

Laureato in medicina ayurvedica e chirurgia (B.A.M.S.) presso la facoltà universitaria di Bangalore (India). Ha conseguito specializzazioni in Medicina Interna, Tossicologia in medicina ayurvedica presso la facoltà universitaria di Colombo (Sri Lanka), in medicina tradizionale cinese e agopuntura presso l'Università di Medicina Tradizionale dello Shandong a Jinnan (Cina) e specializzato in Agopuntura presso il collegio internazionale di Colombo.

Specializzato in Elettroagopuntura tramite l'Istituto di Elettroagopuntura di Monaco (Germania) riconosciuto dall'università di Monaco.

**LARA GOZZI D.O.M.R.O.I.**

Fisioterapista e Osteopata

**PROF. STEFANO GUIZZARDI MD Ph.D.**

Dottore di Ricerca in Tecnologie Biomediche. Specializzato in Terapia Fisica e Riabilitazione, Professore Associato di Istologia ed Embriologia presso l'Università degli Studi di Parma, titolare dell'insegnamento di Istologia ed Embriologia per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Scienze Motorie.

**ANDREA MARTINI D.O.M.R.O.I.**

Massofisioterapista e Osteopata

**STEFANO MATASSONI D.O.M.R.O.I.**

Fisioterapista e Osteopata



# Ringraziamenti



Desideriamo esprimere la nostra gratitudine a tutte le persone che in qualsiasi modo hanno contribuito alla riuscita di questo libro.

Ringraziamo il poliambulatorio Eubiotica di Parma che ha permesso il lavoro clinico sui propri pazienti e tutto il personale dell'ambulatorio che ha collaborato attivamente con disponibilità ed interesse per questo lavoro.

Un ruolo fondamentale hanno avuto i 600 pazienti, coordinati da Mauro Fornari, che in questi anni si sono sottoposti alla diagnosi e alla terapia proposta in questo studio: a tutti loro va la nostra più profonda gratitudine.

Ringraziamo tutto il personale del C.I.O., Collegio Italiano Osteopatia, delle sedi di Parma e Bologna per il materiale fornitoci e per la pazienza dimostrata.

Ringraziamo la Sig.ra Elena Del Bon per i disegni che ben illustrano quanto descritto nel libro così come la Sig.ra Cristina Biavardi per la realizzazione grafica.

Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Patrizia Luppi per la sua preziosa collaborazione.



# Prefazione



Il gruppo di studio del Collegio Italiano di Osteopatia, coordinato da Mauro Fornari D.O.M.R.O.I. e promotore di questa iniziativa, ritiene che l'Osteopatia moderna abbia sfiorato più volte il rischio di insegnare, presso i propri centri di formazione, molteplici tecniche (forse troppe), dimenticando il pensiero filosofico d'origine e gli insegnamenti, più che mai attuali, dei vecchi Maestri Osteopati.

Mentre anche l'Italia si prepara al riconoscimento di uno status giuridico adeguato per l'Osteopatia, sentiamo la necessità di proporre ai colleghi, ma anche a tutti i lettori interessati al tema, un percorso di arricchimento culturale che unisca le scienze antiche a quelle moderne e nel quale prevalga la prospettiva olistica del soggetto e dei suoi bisogni, rispetto alle sterili nozioni supportate da tecniche determinate.

Per raggiungere una preparazione scientifica che preveda un approccio globale al paziente, è necessaria una rivisitazione ed un ulteriore sviluppo delle conoscenze anatomo-fisiologiche fornite dalla formazione osteopatica di base.

Occorre richiamare, ed aver sempre ben presente, la relazione tra l'anatomia, la fisiologia e la psicologia dell'uomo e riesaminare lo studio anatomico da un punto di vista antropologico, per arrivare a comprendere il percorso evolutivo dell'essere umano attraverso la sua stessa struttura.

In tal modo, integrando le materie scientifiche con la visione e l'approccio osteopatico, l'operatore acquisisce quella maggiore sensibilità e quell'attenzione, sia diagnostica che terapeutica, che gli consentono di ottenere, in risposta, la migliore condizione psico-fisica della quale il paziente necessita in quel preciso momento, a patto di tener sempre presente lo specifico Terreno biologico del paziente e di rispettarne la costituzione di appartenenza.

Il nostro intento, quindi, è di offrire, umilmente, una nuova metodologia di lavoro che, dal punto di vista filosofico e scientifico, conduca ad una diversa consapevolezza terapeutica.



# Indice generale



<b>Capitolo 1</b> <b>Perché Osteopatia in medicina di terreno? .. 1</b>	<b>Capitolo 8</b> <b>SomatoChart 360° ..... 39</b>
<b>Capitolo 2</b> <b>Storia della medicina del terreno biologico.. 5</b>	<b>Capitolo 9</b> <b>Linee generali per la valutazione ed il trattamento del paziente ..... 41</b>
<b>Capitolo 3</b> <b>Energia e allostasi ..... 11</b>	Morfologia ..... 41
Energia - forma - ordine ..... 11	Caratteristiche metaboliche, neuroendocrine e predisposizioni patologiche ..... 41
Energia ed embriologia ..... 14	Attitudini psicologico-comportamentali ..... 42
Allostasi ed omeostasi ..... 15	Orientamento alimentare ..... 42
Forma e funzione ..... 16	Trattamento terapeutico ed approccio osteopatico ..... 42
<b>Capitolo 4</b> <b>Storia della morfologia ..... 11</b>	Tecniche adeguate ..... 44
Esordi dell'anatomia comparata ..... 18	<b>Capitolo 10</b> <b>Otto regole diagnostiche in osteopatia .... 45</b>
Goethe e la morfologia ..... 18	Fase afferente ..... 45
Teoria vertebrale del cranio ..... 19	Caldo e freddo ..... 46
Relazione tra evolucionismo e morfologia ..... 20	Secco e umido ..... 46
Steiner ..... 21	Pieno e vuoto ..... 47
EVO-DEVO: Evolutionary Developmental Biology (biologia evolutiva dello sviluppo) ..... 23	Movimento presente, movimento non presente ..... 48
<b>Capitolo 5</b> <b>Principi embriologici in relazione all'allostasi..... 27</b>	Fase efferente: la vibrazione ..... 48
<b>Capitolo 6</b> <b>Richiami di embriologia..... 31</b>	<b>Capitolo 11</b> <b>Il soggetto Melanconico ..... 51</b>
<b>Capitolo 7</b> <b>Origine delle 6 costituzioni..... 33</b>	Morfologia del soggetto Melanconico ..... 52
Soggetto ectodermico puro - Melanconico ..... 34	Caratteristiche metaboliche, neuroendocrine e predisposizioni patologiche del soggetto Melanconico ..... 52
Soggetto ecto-mesodermico - Nervoso ..... 34	Attitudini psicologico-comportamentali del soggetto Melanconico ..... 56
Soggetto mesomorfo puro - Bilioso ..... 35	Orientamento alimentare del soggetto Melanconico ..... 58
Soggetto meso-endomorfo - Sanguigno ..... 35	Trattamento terapeutico ed approccio osteopatico al paziente Melanconico ..... 60
Soggetto endomorfo puro - Flemmatico ..... 36	
Soggetto endo-ectomorfo - Linfatico ..... 37	

Tecniche osteopatiche adatte al soggetto		
Melanconico . . . . .	62	
Ascolto e riequilibrio bilaterale energetico		
punto "1 rene" . . . . .	62	
Ascolto e stimolazione sacrale secondo		
le 8 regole . . . . .	62	
Ascolto e stimolazione del sacro in relazione		
al piede . . . . .	63	
Bilanciamento e stimolazione del sacro		
rispetto a L1 . . . . .	63	
Tecnica V-spread coccige vertex. . . . .	63	
Tecnica sul muscolo psoas . . . . .	64	
Tecnica tradizionale sul rene . . . . .	64	
Pompage/riarmonizzazione del rene		
secondo le 8 regole . . . . .	64	
Riarmonizzazione tra diaframma pelvico e		
diaframma toracico . . . . .	64	
Tecnica per l'anello durale . . . . .	65	
Valutazione e trattamento dell'osso		
parietale di destra secondo le otto regole . . . . .	65	
Tecnica per il III ventricolo . . . . .	65	
<b>Capitolo 12</b>		
<b>Il soggetto Nervoso . . . . .</b>	<b>67</b>	
Morfologia del soggetto Nervoso . . . . .	68	
Caratteristiche metaboliche, neuroendocrine		
e predisposizioni patologiche del soggetto		
Nervoso . . . . .	68	
Attitudini psicologico-comportamenti del		
soggetto Nervoso . . . . .	73	
Orientamento alimentare del soggetto Nervoso . . . . .	75	
Trattamento terapeutico ed approccio		
osteopatico al paziente Nervoso . . . . .	77	
Tecniche osteopatiche adatte al soggetto		
Nervoso . . . . .	80	
Trattamento dei pilastri interno del frontale . . . . .	80	
Tecnica di riarmonizzazione dell'osso		
frontale secondo le 8 regole . . . . .	80	
Tecnica per l'anello durale . . . . .	80	
Trattamento dei condili dell'occipite in		
relazione alle masse laterali dell'atlante . . . . .	81	
Tecnica miotensiva sul muscolo lungo del		
collo . . . . .	81	
Tecnica sulla III vertebra cervicale in relazione		
all'osso ioide . . . . .	81	
Trattamento delle articolazioni costo-		
vertebrali . . . . .	82	
Tecnica di riequilibrio neurovegetativo		
della catena gangliare latero-vertebrale		
ortosimpatica . . . . .	82	
Trattamento bilaterale del muscolo popliteo . . . . .	83	
Detensione del tibiale posteriore . . . . .	83	
Trattamento dell'osso calcaneare (in		
particolare nella sua parte tubercolare). . . . .	83	
Bilanciamento L3-ombelico per riequilibrio		
somato-viscerale con l'intestino . . . . .	83	
Tecnica V-spread da vertex al coccige su		
un piano liquido . . . . .	84	
Schema comparativo tra i soggetti ectomorfi . . . . .	85	
<b>Capitolo 13</b>		
<b>Il soggetto Bilioso . . . . .</b>	<b>87</b>	
Morfologia del soggetto Bilioso . . . . .	88	
Caratteristiche metaboliche, neuroendocrine		
e predisposizioni patologiche del soggetto Bilioso . . . . .	88	
Attitudini psicologico-compartmentali del		
soggetto Bilioso . . . . .	95	
Orientamento alimentare del soggetto Bilioso . . . . .	99	
Trattamento terapeutico ed approccio		
osteopatico al paziente Bilioso . . . . .	100	
Tecniche osteopatiche adatte al soggetto Bilioso . . . . .	102	
Trattamento dell'angolo esterno dell'occhio		
(sutura fronto-zigomatica). . . . .	102	
Trattamento della piccola e grande ala		
dello sfenoide . . . . .	102	
Trattamento del bulbo oculare secondo		
Viola Fryman . . . . .	102	
Tecnica sul temporale destro secondo le		
8 regole (suture, lesioni intraossee pregresse) . . . . .	102	
Riequilibrio miofasciale delle articolazioni		
temporo-mandibolari (anche lesioni		
intraossee). . . . .	103	
Valutazione e trattamento della sutura		
occipito-mastoidea . . . . .	103	
Trattamento del muscolo omoioideo . . . . .	103	
Bilanciamento bilaterale delle articolazioni		
gleno-omerali . . . . .	104	
Trattamento tradizionale della colecisti . . . . .	104	
Tecnica energetica colecisti-sfenoide . . . . .	104	
Tecnica somato-viscerale D9-colecisti . . . . .	104	
Trattamento delle membrane interossee		
dell'arto superiore (lato dorsale) . . . . .	105	
Svolgimento fasciale dell'arto superiore		
in compressione . . . . .	105	
Tecnica di svolgimento fasciale		
sull'articolazione coxo-femorale . . . . .	105	
Trattamento mio fasciale del tensore		
della fascia lata . . . . .	105	
Trattamento del compartimento fasciale		
dei muscoli peronieri. . . . .	106	

Correzione classica delle ossa peroneali e riequilibrio miofasciale . . . . .	106
Tecnica cuboide-perone. . . . .	106

## Capitolo 14

### Il soggetto Sanguigno . . . . . 107

Morfologia del soggetto Sanguigno . . . . .	108
Caratteristiche metaboliche, neuroendocrine e predisposizioni patologiche del soggetto Sanguigno . . . . .	108
Attitudini psicologico-compartmentali del soggetto Sanguigno . . . . .	113
Orientamento alimentare del soggetto Sanguigno . . . . .	117
Trattamento terapeutico ed approccio osteopatico al paziente Sanguigno . . . . .	119
Tecniche osteopatiche adatte al soggetto Sanguigno . . . . .	120
Liberazione fasciale dell'osso sternale secondo le 8 regole . . . . .	120
Tecnica tra sterno e catena gangliare latero- vertebrale . . . . .	120
Trattamento della membrana interossea dell'arto superiore (lato ventrale) . . . . .	121
Trattamento dello sterno in relazione alla fascia dell'arto superiore . . . . .	121
Liberazione indiretta da K1 a K5 per mezzo delle fasce dell'arto superiore . . . . .	121
Svolgimento fasciale delle articolazioni costo-condro-sternali . . . . .	121
Trattamento bilaterale sulle scapole (per i muscoli romboidei) . . . . .	122
Tecnica fasciale sul pericardio . . . . .	122
Tecnica somato-viscerale D4-D5 in relazione al pericardio . . . . .	122
Tecnica su D8-D10 in relazione al fegato . . . . .	123
Tecniche viscerali epatiche classiche . . . . .	123
Tecnica tra pericardio e legamento falciforme . . . . .	123
Tecnica per diaframma pelvico (membrana otturatoria) in relazione all'OTS per la liberazione del sistema emolinfatico . . . . .	123
OTS-diaframma toracico . . . . .	124
Trattamento dell'articolazione petro- giugulare e petro-basilare bilaterale (tecnica dell'elastico) . . . . .	124
Trattamento di svolgimento fasciale acromion-clavicolare . . . . .	124
Trattamento sacro-iliache bilaterali . . . . .	124
Correzione con tecniche classiche	

dell'articolazione sotto-astraglica (soprattutto movimento antero-interno) . . . . .	125
Tecnica di liberazione dell'OTS . . . . .	125
Drenaggio dei seni venosi secondo tecniche tradizionali . . . . .	125
Riequilibrio generale dei tre diaframmi secondo tecniche tradizionali . . . . .	125
Tecnica vibratoria sul parietale di sinistra . . . . .	126
Schema comparativo tra i soggetti mesomorfi. . . . .	127

## Capitolo 15

### Il soggetto Flemmatico . . . . . 129

Morfologia del soggetto Flemmatico . . . . .	130
Caratteristiche metaboliche, neuroendocrine e predisposizioni patologiche del soggetto Flemmatico . . . . .	131
Attitudini psicologico-compartmentali del soggetto Flemmatico . . . . .	135
Orientamento alimentare del soggetto Flemmatico . . . . .	138
Trattamento terapeutico ed approccio osteopatico al paziente Flemmatico . . . . .	139
Tecniche osteopatiche adatte al soggetto Flemmatico . . . . .	142
Detensione delle fasce e dei muscoli sub-occipitali secondo le tecniche classiche . . . . .	142
Tecnica di svolgimento fasciale occipite- lingua (ioide) . . . . .	142
Tecniche articolatorie sulle articolazioni costo-sternali . . . . .	142
Tecniche recoil sulle articolazioni condro- costali (su eventuali restrizioni di movimento particolarmente significative) . . . . .	143
Tecniche sulle coste fluttuanti bilateralmente . . . . .	143
Tecnica su D7 in proiezione del pancreas . . . . .	144
Tecnica di apertura del diaframma con presa delle arcate costali . . . . .	144
Tecnica per la cisterna del Pecquet . . . . .	144
Tecnica della grande manovra addominale . . . . .	144
Tecnica ileo-pubica . . . . .	145
Apertura vascolare dell'arto inferiore . . . . .	145
Detensione delle membrane interossee inferiori secondo tecniche classiche . . . . .	146
Svolgimento fasciale branca pubica-alluce . . . . .	146
Trattamento K11 bilaterale con vibrazione profonda energetica . . . . .	146
Trattamento dell'occipite secondo le 8 regole diagnostiche con vibrazione . . . . .	146

**Capitolo 16****Il soggetto Linfatico ..... 149**

Morfologia del soggetto Linfatico .....	150
Caratteristiche metaboliche, neuroendocrine e predisposizioni patologiche del soggetto Linfatico.....	151
Attitudini psicologico-compartmentali del soggetto Linfatico .....	156
Orientamento alimentare del soggetto Linfatico .....	158
Trattamento terapeutico ed approccio osteopatico al paziente Linfatico .....	160
Tecniche osteopatiche adatte al soggetto Linfatico .....	162
Tecnica di stimolazione del nervo olfattivo tramite approccio sull'osso etmoide .....	162
Riequilibrio somatico e fasciale delle ossa zigomatiche .....	162
Riequilibrio somatico e fasciale delle clavicole .....	162
Sblocco linfatico (come per il soggetto Flemmatico) .....	162
Liberazione della zona D6-D8 (facendo particolare attenzione al lato sinistro) per l'innervazione gastrica .....	163

Trattamento L4-L5 in relazione al colon .....	163
Trattamento classico sull'organo intestino ..	163
Correzione con tecniche classiche delle disfunzioni a carico della sinfisi pubica .....	163
Detensione delle membrane inferiori secondo le tecniche classiche .....	163
Trattamento del comparto fasciale del muscolo tibiale anteriore bilateralmente .....	164
Bilanciamento tra astragalo e rotula .....	164
Trattamento osso temporale di sinistra secondo le 8 regole .....	164
Schema comparativo tra i soggetti endomorfi ..	165

**Capitolo 17****Esperienza di diagnosi e terapia  
secondo le otto regole applicando  
l'osteopatia come medicina di terreno .... 167**

Caratteristiche tissutali dei sei biotipi secondo le otto regole .....	167
---	-----

**Capitolo 18****Considerazioni finali ..... 167****Indice analitico ..... 175**